



***Servizio Welfare, Educazione e Servizi al Cittadino***  
***Ufficio Servizi Sociali***

*Piazza San Domenico n. 4 – 52100 – Arezzo*

**CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI PROSSIMITA'  
DEDICATI A FAMIGLIE CON MINORI IN DIFFICOLTA' E/O DISABILI ED  
ANZIANI/ADULTI SOLI IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' AI SENSI DELL'ART.  
55 D.LGS. 117/2017 e ss.mm.ii.**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**1. Descrizione dei servizi di prossimità**

I servizi di prossimità sono interventi finalizzati a sostenere e rafforzare l'organizzazione familiare di nuclei a rischio di esclusione sociale o in condizioni di particolare disagio. La finalità è quella di facilitare l'inclusione, la coesione sociale e l'aiuto reciproco nei compiti di cura e di contrasto alla povertà educativa per i nuclei con figli minori e scarsa rete familiare e di inclusione sociale, compagnia e sostegno per gli anziani soli senza rete familiare.

Sono previsti quindi servizi di prossimità leggeri per nuclei familiari con minori e per persone anziane o adulti soli in particolare condizione di fragilità, che sono in carico al Servizio Sociale.

Per i nuclei con figli minori sono previsti servizi leggeri che riguardano l'ambito scolastico e/o extrascolastico. L'attività consiste nella facilitazione nei rapporti tra genitori e scuola, nella socializzazione e nell'accompagnamento a scuola o presso servizi riabilitativi; per quanto riguarda l'extrascolastico, il servizio consiste in attività di socializzazione del minore con i coetanei, aiuto nello svolgimento dei compiti e nel favorire e promuovere l'accesso ad attività sportive e ricreative. È necessario che si instauri tra il minore e l'accompagnatore/mentor una relazione significativa e di riferimento, cercando, ove possibile, di unificare la persona dell'accompagnatore e del mentor in un unico volontario.

Inoltre, si comprende anche l'accompagnamento dei minori con disabilità nel territorio comunale, provvedendo ad individuare i percorsi migliori da seguire nell'organizzazione del trasporto dall'indirizzo di residenza del bambino e fino alla scuola di appartenenza (infatti, il potenziamento del trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado rappresenta inoltre uno degli obbiettivi di servizio già previsti nella Legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

Per quanto riguarda le persone anziane o adulti soli in particolare condizione di fragilità sono previsti servizi che favoriscano il permanere degli stessi nel loro ambiente di vita sostenendoli attività che potrebbero risultare difficoltose: attività di compagnia, di accompagnamento in luoghi di socializzazione, di aiuto nel disbrigo di adempimenti burocratici, di accompagnamento alle visite mediche e monitoraggio telefonico.

**2. Destinatari delle attività**

Minori: attualmente usufruiscono delle attività di cui al presente procedimento circa n. 40 minori per il “mentoring”, circa n. 24 minori per il “ti accompagno” e circa n. 40 minori per il trasporto scolastico disabili, ma è previsto un aumento del numero dei trasportati presso le scuole secondarie

di 1° grado nel corso delle annualità 2024-2027 fino a n. 50, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale.

Anziani/Adulti: attualmente usufruiscono delle attività di cui al presente procedimento circa n. 79 anziani.

### **3. Organizzazione e attuazione dei servizi**

La UISP si impegna a svolgere le seguenti attività, differenziando per tipologia di destinatario:

#### A) Attività dedicate a famiglie con minori in difficoltà e/o disabili

- “Accompagnamento e Trasporto Scolastico L.104”

L'operatore si recherà con la propria auto o i mezzi dell'Associazione presso l'abitazione del minore, lo aiuterà nelle operazioni necessarie al posizionamento in macchina, anche mettendolo nell'apposito seggiolino se dovuto per età, altezza o disabilità, creerà un clima relazionale positivo durante il percorso, lo accompagnerà a destinazione e assicurerà le suddette condizioni anche per il viaggio di ritorno, il tutto con la massima familiarità, professionalità, scrupolosità.

- “Tutoraggio”

L'operatore offrirà sostegno nelle attività scolastiche, accompagnando il minore verso l'assunzione di nuove competenze che incoraggino una maggiore autonomia organizzativa; costruirà un buon collegamento tra scuola e famiglia affinché la famiglia possa essere consapevole sia delle difficoltà, ma anche delle possibili risorse che il minore possiede; cercherà di favorire un clima di collaborazione tra i docenti, il minore e i suoi familiari;

favorirà attività di socializzazione, accompagnando il minore nei luoghi dove sono state individuate le attività maggiormente adeguate al suo percorso;

cercherà di favorire il miglioramento delle relazioni nel contesto familiare affinché ogni membro della famiglia possa vivere il proprio ruolo in maniera migliore, incrementando la propria capacità comunicativa e relazionale all'interno del gruppo famiglia;

cercherà di incrementare la coesione della rete di soggetti e istituzioni che fanno parte degli ambiti di vita dei minori e delle famiglie, per costruire insieme una rete di protezione sociale, ispirata ai principi della solidarietà e della collaborazione.

Gli incontri con il Tutor avranno luogo a seconda delle esigenze del minore presso: il domicilio del minore; luoghi per le attività di doposcuola; luoghi per le attività extrascolastiche, che possano rappresentare esperienze ricche di stimoli ed essenziali per l'elaborazione di un progetto educativo globale.

La possibilità di utilizzare altri spazi, rispetto al domicilio del minore, per le attività di studio, permetterà di realizzare anche attività di gruppo, al fine di consolidare le abilità scolastiche e favorire momenti di socializzazione al di fuori dei soliti contesti del minore.

#### A) Attività dedicate a persone adulte/anziane sole in condizioni di fragilità

Gli operatori della UISP si impegnano a svolgere le seguenti attività:

- recarsi presso l'abitazione dell'utente;
- creare un clima relazionale positivo e di fiducia;
- dare continuità alla relazione;
- aiutare la persona in tutte le operazioni necessarie all'obiettivo stabilito nel progetto di aiuto;
- accompagnare la persona nella destinazione prevista dal progetto condiviso (scuola, lavoro, centri educativi e riabilitativi, commissioni, uffici ambulatori medici etc.).

Inoltre, nell'ambito delle attività e servizi svolti, la UISP si impegna ad assicurare:

- ascolto telefonico: informazioni, filtro, invio;
- intervento sociale: attività di pronto intervento di bassa soglia, accompagnamento, disbrigo pratiche quotidiane (pagamento bollette, spesa, acquisto farmaci, richieste certificati...), supporto alla rete parentale;
- facilitazione per l'accesso ai servizi comunali

Ai fini di una adeguata organizzazione e coordinamento delle attività svolte, l'associazione deve:

- organizzare, coordinare, supervisionare e rendicontare tutte le fasi del progetto che sono a carico dell'ETS;
- consegnare periodicamente le schede, le relazioni di monitoraggio e le schede sintetiche di rendicontazione;
- convocare mensilmente gli operatori per verificare l'andamento dei singoli progetti attivati sulla base dell'osservazione fatta durante il mese trascorso e contatti con gli assistenti sociali per eventuali comunicazioni;
- comunicazione mensile con il responsabile del Comune di Arezzo in merito alla presenza di eventuali difficoltà rilevate da parte degli assistenti sociali oppure relative ad altre situazioni critiche;
- produrre un documento con tipologia, numero e generalità degli utenti;
- n. km effettuati settimanalmente e mensilmente con indicazione dei tragitti;
- essere dotati di idoneo mezzo di trasporto per potersi spostare in tutti i luoghi individuati dal progetto;
- avere a disposizione un cellulare di servizio e una tessera/cartellino di riconoscimento;
- essere muniti di dispositivi di protezione anticontagio da Covid-19, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

Per quanto riguarda la procedura di attivazione dei servizi, il Comune di Arezzo provvederà a richiedere l'attivazione del servizio di cui necessita l'utente attraverso una comunicazione scritta alla USP.

L'Associazione, pervenuta la richiesta di attivazione del servizio, dovrà provvedere ad avviare il servizio stesso entro 7 giorni dalla richiesta.

### **3. Cabina di regia**

Le parti concordano sulla necessità di intercettare tutte quelle situazioni di disagio che rimangono sommerse, poiché i soggetti - ancorché fragili - non si rivolgono all'Amministrazione per un sostegno. La UISP, lavorando sul territorio, ha una conoscenza più approfondita delle situazioni di solitudine e di fragilità e, con il coinvolgimento anche di altri soggetti che operano anch'essi nel territorio, può intervenire e far emergere queste situazioni, portandole a conoscenza del Servizio Sociale per un'eventuale presa in carico.

A tal proposito ed al fine di creare un sistema organizzato e strutturato in tal senso, le Parti rilevano la necessità di creare una Cabina di Regia, composta da massimo 4 soggetti di cui:

2 per UISP

2 per l'Amministrazione

la quale si riunisca con cadenza trimestrale per rilevare le problematiche sollevate dagli operatori, ne analizzi le cause e proponga delle soluzioni e anche per analizzare l'eventuale rilevanza di ulteriori bisogni dei cittadini.

La Cabina di Regia, inoltre, potrà essere aperta anche a odv che interfacciandosi con UISP rilevino delle problematiche e fattispecie concrete e vogliano, insieme con le Parti di questa coprogettazione, cercare di trovare una soluzione sostenibile.

### **4. Risorse Umane e Strumentali impegnate nel progetto**

N. 52 collaboratori UISP, tutti automuniti, pertanto a disposizione del progetto vi sono n. 52 mezzi privati n. 2 mezzi dell'Associazione, di cui n. 1 pulmino (9 posti) e n. 1 pulmino attrezzato per il trasporto di disabili con 7 posti seduti, più 2 spazi per le sedie a rotelle

In ogni caso, eventuali nuovi collaboratori che entreranno in servizio, dovranno anche loro essere automuniti, quindi ulteriori mezzi in servizio a disposizione.

Inoltre l'Associazione UISP mette a disposizione la propria sede dell'Associazione in via Catenaia 12.

Ai fini della corretta realizzazione delle attività di prossimità, il Comune di Arezzo s'impegna a mettere a disposizione:

- le risorse necessarie all'attività di coordinamento tecnico-amministrativo, incluso il monitoraggio costante del funzionamento complessivo del progetto e dell'andamento delle attività e della qualità degli interventi erogati;
- una figura di riferimento per la tenuta dei rapporti con le associazioni;
- interventi di servizio sociale volti a supportare la progettazione individualizzata a favore di soggetti fragili.

## 5. Impegni delle parti nell'ambito della co-progettazione

Nell'ambito della co-progettazione, il Comune di Arezzo e UISP assumono entrambi un ruolo di compartecipazione alla realizzazione delle attività di prossimità, secondo le funzioni di seguito indicate.

Al soggetto attuatore del servizio spetta:

- garantire le modalità di realizzazione delle azioni;
- assicurare una funzione di raccordo - che sia di interfaccia per il Comune e che possa garantire il buon andamento del progetto - la realizzazione delle attività previste, nonché funzioni di raccordo con l'Ufficio Servizi Sociali;
- predisporre report mensili o, comunque, secondo le tempistiche concordate e ogni qualvolta l'Amministrazione ne faccia richiesta, fornendo i dati richiesti;
- rispettare le norme in materia di riservatezza dei dati personali.

Infine entrambe le parti s'impegnano, con la cadenza trimestrale ad esercitare un monitoraggio sull'andamento generale dei progetti, assicurandosi che le azioni siano adeguate a rispondere ai bisogni degli utenti, predisponendo anche incontri di verifica tra il referente del Comune di Arezzo e i rappresentanti di UISP.

## 6. Budget di progetto

Per l'attuazione dei progetti, il Comune di Arezzo mette a disposizione un budget complessivo di € **371.830,61**, a titolo di contributo, suddiviso nei seguenti importi massimi di risorse finanziarie erogabili in via presunta per il periodo dal 1.10.2024 al 30.09.2026.

Le risorse complessivamente messe a disposizione saranno destinate alla realizzazione delle attività, oltre ai costi di coordinamento ed organizzazione delle azioni previste, oltre a tutti gli oneri delle attività di co-progettazione.

L'erogazione delle risorse messe a disposizione avverrà previa rendicontazione delle spese sostenute dal/dai Soggetto/i Attuatore/i che qui si elencano a titolo esemplificativo:

- spese sostenute dall'ETS per l'esecuzione del servizio in oggetto: servizi, utenze, segreteria, manutenzione;
- spese sostenute per la sottoscrizione della Convenzione;
- in caso di ATS: spese sostenute per la costituzione dell'ATS creata appositamente per la realizzazione del progetto presentato;
- oneri derivanti dal rimborso spese ai volontari previsti dal progetto e regolarmente iscritti nel registro come previsto dalla normativa vigente:
  - spese di viaggio documentate: auto propria (scheda carburante), pedaggi, taxi, metro, mezzi di trasporto pubblici
  - spese di vitto: pasti (scontrini e ricevute)
  - assicurazioni obbligatorie dei volontari impiegati come previsto dalla normativa ex art. 18 D.Lgs. 177/2017
- oneri derivanti dal personale dipendente o libero professionista, come previsti dal progetto: costo orario, buste paga, oneri, spese commercialista...
- materiali necessari per l'esecuzione del servizio
- utenza telefonica dedicata al progetto per la gestione di utenti e attività
- formazione obbligatoria annuale e aggiornamento volontari e personale convenzionato (sicurezza, primo soccorso, haccp)

Sono ammesse iniziative di crowdfunding e fundraising finalizzate a completare il quadro delle risorse rese disponibili dai proponenti.

In ogni caso il rimborso non potrà essere superiore ad € 11,00 per ogni servizio pari ad 1 ora di intervento.

Nel caso in cui il servizio sia prevalentemente di accompagnamento dell'utente con mezzi, sarà riconosciuto un rimborso non superiore ad € 11,00 a viaggio.

## **7. Monitoraggio e controllo**

Il Comune di Arezzo è tenuto al presidio, controllo e verifica della rendicontazione puntuale, sia sul piano dei contenuti tecnici che amministrativo-gestionali.

Le parti si danno reciprocamente atto che il Tavolo di co-progettazione sia da considerarsi permanente, per affrontare eventuali criticità che potrebbero emergere nel corso delle attività e la ricerca di soluzioni concordate e coerenti tra di loro, secondo una logica di cooperativa e partenariato.

Il Soggetto Attuatore con cadenza mensile provvederà alla rendicontazione delle attività svolte, la quale dovrà essere corredata dalla documentazione giustificativa comprovante le spese sostenute.

A conclusione delle attività oggetto di co-progettazione, il Soggetto Attuatore presenterà – entro 30 giorni dalla scadenza dell'Accordo – una relazione conclusiva nella quale saranno declinate nel dettaglio le attività svolte, le criticità riscontrate, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento delle azioni realizzate in un'ottica di costante miglioramento.